

VALUTAZIONE ALUNNI

Parte integrante e fondamentale dell'azione didattica è la valutazione come strumento di crescita, ricerca, valorizzazione, consapevolezza e possibilità di miglioramento continuo. Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione, la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti.

La valutazione, pertanto, con riferimento ai traguardi ed agli obiettivi declinati nel curricolo, ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni.

Essa precede, accompagna e segue i percorsi formativi rendendoli flessibili e consente ai docenti di:

- adeguare la proposta didattica;
- stabilire il livello di conoscenze, abilità e competenze raggiunte;
- stimolare i discenti al miglioramento continuo;

e agli alunni di:

- controllare il processo di apprendimento;
- autovalutarsi;
- orientarsi gradualmente a scelte future consapevoli.

In ottemperanza al D.P.R. del 22 giugno 2009 n.122 *“le Istituzioni scolastiche assicurano una informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso didattico...”*, i docenti del nostro Istituto informeranno costantemente le famiglie sull'andamento scolastico dei loro figli con particolare riguardo ai casi che presentano difficoltà in ambito socio-relazionale e/o cognitivo.

Criteri di valutazione

Nella valutazione dell'alunno si terrà conto dell'evoluzione rispetto alla situazione di partenza e dei dati relativi a:

• sfera cognitiva	conoscenza dei contenuti abilità logiche abilità di applicazione capacità di rielaborazione uso dei linguaggi specifici
• sfera conativa	interesse partecipazione metodo di lavoro impegno
• comportamento	responsabilità personale rispetto delle regole relazione con gli altri

Valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali

La valutazione degli alunni diversamente abili per l'ammissione alla classe successiva ed agli esami di Stato, è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività programmate nel PEI (Piano Educativo Individualizzato) ed è espressa con voto in decimi (D.P.R. 122/2009 art. 91). Tiene conto dei processi e non solo delle prestazioni e si basa sui seguenti criteri:

- grado di integrazione all'interno della classe;
- grado di maturazione rispetto alla situazione di partenza ed alle sue potenzialità;
- conseguimento degli obiettivi in ambito cognitivo, comunicativo, relazionale, psicoaffettivo, psicomotorio e dell'autonomia.

Al fine di garantire l'adempimento dell'obbligo scolastico (L. 20/1/1999 n. 9) e dell'obbligo formativo (L. 17/5/1999 n. 144) è possibile l'ammissione agli esami di Stato conclusivi del primo ciclo, al solo fine del rilascio di un attestato di credito formativo, atto a permettere l'iscrizione e la frequenza negli Istituti di Istruzione Secondaria di II grado.

La valutazione degli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale, per i quali è prevista la compilazione di un Piano Didattico Personalizzato (PDP) terrà conto dell'acquisizione delle competenze di analisi, sintesi e collegamento, piuttosto che della correttezza formale sia nelle prove scritte che in quelle orali.

È previsto, inoltre, lo svolgimento di verifiche orali in sostituzione di quelle scritte soprattutto per le lingue straniere, quando ricorrono le condizioni di legge (DM 5669 luglio 2011), tenendo conto delle specifiche situazioni di tali alunni.

Validazione anno scolastico

Ai fini della validità dell'anno scolastico, sia per la scuola primaria che per la secondaria, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale. (DPR N.122 del 22 giugno 2009)

L'Istituto, in deroga al DPR, stabilisce i criteri di validazione dell'anno scolastico per le assenze dovute a:

- motivi di salute comprovati mediante un'adeguata documentazione;
- motivi di famiglia comprovati da necessaria certificazione;
- situazione di handicap;
- dispersione scolastica: alunni recuperati attraverso gli organi competenti, giustificati da chi esercita la patria potestà.

Invalsi

L'INVALSI (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e di Formazione) è l'Ente di Ricerca prevalentemente incentrato sugli aspetti valutativi e qualitativi del Sistema Scolastico.

Da anni l'INVALSI effettua verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze e abilità degli studenti e sulla qualità complessiva dell'offerta formativa delle Istituzioni Scolastiche.

Tali verifiche (Italiano e Matematica), nella scuola primaria sono indirizzate agli alunni delle classi seconde e delle classi quinte, nella scuola secondaria di 1° grado agli alunni delle classi terze, a conclusione del primo ciclo di Istruzione.

Gli esiti degli alunni nelle prove standardizzate nazionali, restituiti dall'INVALSI, vengono analizzati dai docenti dell'Istituto rispetto ai quadri di riferimento. I due ordini di scuola hanno messo in atto strategie per migliorare le prestazioni degli alunni quali: lettura e comprensione di testi formulati impiegando vari registri; attività volte all'acquisizione di forme tipiche del pensiero logico; somministrazione di prove tipo INVALSI comuni di Italiano e di Matematica in ingresso, fine primo quadrimestre e fine secondo quadrimestre con relativa analisi degli errori.

Valutazione degli esiti degli alunni - Allegato n. 7